



**COMUNE DI NAPOLI**  
**Area Consiglio Comunale**  
**SERVIZIO COORDINAMENTO E SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE**  
**VERBALE N. 30 DELLA COMMISSIONE TRASPARENZA**  
**Codice Repertorio: 12C21/2026/03**

L'anno **2026**, giorno **10** del mese di **Marzo**, si è riunita presso gli uffici siti in Via Verdi n. 35 ed in videoconferenza, tramite apposita piattaforma telematica, convocata nei modi di legge, la Commissione Trasparenza, costituita con D.P.C.C. n. 24 del 10/12/2021 e s.m.i. con il seguente Ordine del Giorno :

**Punto A)** Chiarimenti sulle procedure di assunzione tramite lavoro interinale presso la Napoli Servizi S.p.A.;

**Punto B)** Varie ed eventuali.

Dalle attestazioni degli orari agli atti del Servizio risulta:

COGNOME E NOME	REGISTRAZIONE PRESENZA/ASSENZA	COGNOME E NOME	REGISTRAZIONE PRESENZA/ASSENZA	COGNOME E NOME	REGISTRAZIONE PRESENZA/ASSENZA
Iris Savastano	presente	Pepe Massimo	presente	Maresca Catello	presente
Esposito Pasquale	presente	Andreozzi Rosario	assente	Longobardi Giorgio	presente
Fucito Fulvio	assente	Rispoli Gennaro	assente	Lange Consiglio Salvatore	presente
Borriello Ciro	assente	Migliaccio Carlo	assente	Borrelli Rosaria	presente
Minopoli Roberto	assente	////////////////////	////////////////////	////////////////////	////////////////////

**Assume la presidenza:**

La Presidente, **Iris Savastano**

**Segretario:** Emilia Marmora

**Intervenuti**

Vicepresidente del Consiglio comunale, Salvatore Guangi;

Responsabile dell'Area Partecipate Comunali, Raffaella Starace;

Amministratore Unico della Napoli Servizi S.p.A, Alessandro Venturieri;

La Presidente, **Iris Savastano**, constatato il numero legale, dichiara aperta la seduta con conseguente discussione dei punti all'ordine del giorno.

**Savastano**, buon pomeriggio a tutti. Oggi siamo qui per avere chiarimenti in merito alle procedure di assunzione tramite lavoro interinale avvenute presso la Napoli Servizi. Faccio un po' di ricostruzione perché ovviamente non tutti i membri della commissione sono aggiornati. Allora, in data 10 febbraio abbiamo mandato, come gruppo consiliare di Forza Italia, una richiesta di chiarimenti in merito alle procedure di assunzione tramite lavoro interinale indirizzata all'Assessore al Patrimonio e Bilancio, Baretta, all'Amministratore Unico della Napoli Servizi SPA, Dott Venturieri e, per conoscenza, al Direttore generale del Comune di Napoli. Vi leggo la nota: "*Gentili, si trasmette la presente per sottoporre alla Vostra attenzione alcune informazioni di cui si è recentemente venuti a conoscenza in via informale, riguardanti procedure di assunzione tramite lavoro interinale che sarebbero in corso presso Napoli Servizi S.p.A.*"



**COMUNE DI NAPOLI**  
**Area Consiglio Comunale**  
**SERVIZIO COORDINAMENTO E SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE**  
**VERBALE N. 30 DELLA COMMISSIONE TRASPARENZA**  
**Codice Repertorio: 12C21/2026/03**

*Considerato il rilievo pubblico della società e il ruolo centrale che essa riveste nella gestione di servizi essenziali, appare necessario comprendere con la massima chiarezza: - se tali procedure siano effettivamente in atto; - quali siano i criteri adottati per l'attivazione di contratti interinali; - se siano stati effettuati atti formali, avvisi o comunicazioni interne o esterne; - se tali iniziative rientrino in un piano già condiviso con gli organi comunali competenti. A tale riguardo, si segnala che non risulta al Consiglio comunale alcuna comunicazione ufficiale relativa a nuove procedure di reclutamento, né a richieste di autorizzazione o informative preliminari".* L'assessorato al bilancio, in data 18 febbraio, in riscontro alla nostra nota, ha invitato l'Amministratore Unico ed il Direttore Generale di Napoli Servizi a fornire gli opportuni chiarimenti richiesti dalla nota summenzionata. Il 6 marzo è arrivata la risposta, precisa e dettagliata, a firma del dottor Venturieri, che non leggo perché a questo punto chiedo al dottore se ci fornisce delle spiegazioni rispetto a queste domande. In particolare, vorremmo capire quali procedure sono state attivate per queste assunzioni, quali sono stati i criteri adottati per l'attivazione della procedura. Poi c'è una parte alla fine del riscontro, dedicata a due figure che hanno un profilo molto più alto rispetto alle 20 unità se non erro, ovvero categoria operaio di secondo livello da impiegare con estrema urgenza nei servizi di pulizia, oltre al numero di due impiegati di settimo livello, altamente specializzati da inserire rispettivamente nell'ufficio paghe e nel settore dei servizi informativi. Sempre in base a quello che ha scritto il dott. Venturieri, che poi adesso andrà magari a rispiegare così da rendere edotta tutta la commissione, un candidato è risultato idoneo per l'ufficio paghe, a fronte delle esigenze che aveva l'azienda di quattro unità, mentre per i servizi informativi sono vacanti ancora tre posti.

**Esposito**, grazie presidente per aver convocato questa commissione. In realtà sono stato probabilmente il primo in aula consiliare, tramite l'articolo 37, ad evidenziare questo tipo di procedure. Innanzitutto, per appartenenza storico politica, sono sostanzialmente contrario a ogni forma di precariato, soprattutto perché è una partecipata il cui socio unico è un ente pubblico ed anche perché tale società partecipata era ed è ancora oggetto di una ristrutturazione importante. Qualche settimana fa abbiamo anche votato per un'altra società, quella del patrimonio, quindi c'è un tema legato anche a un piano industriale aziendale. Io capisco le esigenze operative, capisco il tema dei bilanci e delle coperture economiche, però sono venuto a conoscenza di questa procedura semplicemente perché ho visto lavorare tra le stanze del consiglio personale un po' più giovane rispetto a quello che ero abituato a vedere; Napoli servizi sappiamo quando è nata e come è nata. Questa curiosità ha scaturito in me l'esigenza di cercare delle informazioni. Peraltro da quell'intervento mio in consiglio comunale e da un secondo intervento in consiglio comunale, non ho ricevuto ancora spiegazioni e risposte e, grazie alla consigliera Savastano, questo è il primo confronto che riesco ad avere, nonostante l'assessore Baretta abbia una conformazione del PD e dovrebbe essere della mia stessa sensibilità politica. Quindi io vivo un disagio su questo punto e la mia battaglia politica di trasparenza non si fermerà a questa commissione. Ho letto un po' anche degli investimenti importanti, infatti non ci fermiamo alle decine di unità, ma si parla di centinaia di unità. Inoltre, ho letto da alcuni giornali che addirittura ci sono parentele evidenti o presunte, di primo grado con sindacalisti della stessa Napoli servizi. Io non sono un estraneo all'organizzazione del Comune di Napoli ed appartengo al primo partito di maggioranza, ma non sapevo di questa procedura e anche dell'indirizzo politico della giunta. Quindi la mia critica è rivolta anche alla giunta e non solo alla società partecipata, che probabilmente ha ricevuto questo indirizzo. Però poi se questa ipotesi secondo cui ci sono parenti di primo grado di esponenti sindacali oppure di lavoratori già di Napoli Servizi, quindi che sapevano evidentemente della procedura dell'agenzia interinale ed io, come consigliere comunale, non sapevo di questa procedura di assunzione, allora c'è un evidente problema di trasparenza che parte a monte. Il tema è che io esigo trasparenza e sono totalmente contrario al precariato, l'ho detto anche in consiglio: meglio cento assunzioni in meno con contratti di lavoro vero che diano dignità e non contratti part-time e sottopagati, peraltro poi se lo fa l'ente pubblico di cui io sono un amministratore, non esiste proprio. Andremo avanti nella battaglia politica e non solo.

**Lange**, io in realtà mi riservavo poi di intervenire in una fase successiva, però quello che in qualche modo sto ascoltando adesso dal consigliere Esposito, sollecita una riflessione prima della discussione, perché sono state dette delle cose estremamente gravi. I quesiti posti dal gruppo di Forza Italia hanno dato in qualche modo l'avvio, insieme



**COMUNE DI NAPOLI**  
**Area Consiglio Comunale**  
**SERVIZIO COORDINAMENTO E SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE**  
**VERBALE N. 30 DELLA COMMISSIONE TRASPARENZA**  
**Codice Repertorio: 12C21/2026/03**

all'intervento fatto in aula dal consigliere Esposito ex articolo 37, ad una riflessione con conseguenti domande interlocutori con i responsabili dell'amministrazione, rappresentati non politicamente. Se io mi fermo alla semplice e mera lettura della risposta data da Napoli Servizi a firma dell'amministratore Venturieri, mi sembra tutto impeccabile dal punto di vista procedurale, anche perché, indipendentemente dalla riflessione di carattere generale che faceva il collega rispetto al ricorso dell'uso interinale, noi ci muoviamo all'interno di un sistema di regole e di necessità emergenziali che, in misura limitata e contingentata, permettono il ricorso al lavoro interinale attraverso le società preposte di lavoro interinale, laddove in qualche modo questo è consentito e laddove sta all'interno di parametri di tollerabilità, io non vedo grandi ostacoli. Se la norma lo consente e ci troviamo, come scrive l'amministratore, in una fase di passaggio emergenziale che per di più viene seguita dalla partenza attraverso un accordo con le parti sindacali che sono favorevoli a questo processo e che seguono questo processo, allora il mio è un atteggiamento favorevole rispetto a una procedura che sembra in qualche modo cristallina concordata tra la parte datoriale e la parte sindacale che permette delle eccezioni in una fase emergenziale di passaggio di cantiere, in fase di nuovo appalto e quant'altro, insomma quello che in maniera puntuale e dettagliata scrive l'amministratore di Napoli Servizi. Però, se poi mi arriva un input da un collega, il quale mi dice una cosa grave, cioè che sono state assunte persone che sono ricollegabili ad ambiti familiari di rappresentanti sindacali interni a Napoli Servizi, allora mi cade un po' il castello, mi cade quella buona fede con la quale io leggo la risposta del presidente di Napoli Servizi che, dal punto di vista formale, è ineccepibile. Alla luce dell'intervento del collega Esposito, autorevole esponente di maggioranza che dice una cosa del genere avendola acquisita dai social, da fonti diverse giornalistiche, io ho l'esigenza non solo come componente di questa commissione, ma come componente del consiglio comunale e come semplice cittadino che deve dare risposta ai cittadini che ci chiedono trasparenza, chiarezza, informazioni puntuali, di sollevare una questione di approfondimento rispetto a questa situazione, perché bisogna capire la verità. Le cose che sono state dette sono estremamente gravi e quindi le tre pagine di riscontro, ripeto, scritte bene e che potevano essere per me sufficienti ad avere quella chiarezza che i quesiti ponevano all'inizio, purtroppo non lo sono più.

**Guangi**, saluto il dottore Venturieri, saluto i presenti. Anche noi, come gruppo di Forza Italia in consiglio comunale facemmo un articolo 37, perché venimmo a sapere determinate questioni, anche se nella nostra interrogazione non siamo entrati nei particolari. Vorremmo capire e conoscere un po' come è andato l'andamento di queste assunzioni. Abbiamo tutto il rispetto per i lavoratori, perché sono tutti uguali, anzi siamo a fianco dei lavoratori, l'abbiamo dimostrato sempre in ogni contesto, anche stando in minoranza, quindi noi andremo oltre su questa questione chiedendo di conoscere tutto il quadro della situazione. Fermo restando ciò, io credo che questa questione è molto critica e non possiamo accettare così come è andata; tra l'altro queste notizie sono state portate all'attenzione della commissione anche da un componente tra l'altro stimatissimo della maggioranza ed è giusto che vengano fuori, perché se ci sono state assunzioni di qualche familiare di rappresentanza sindacale, bisogna capire in che modo sono avvenute. Non possiamo accettare che il consiglio comunale venga messo in un angolo, perché stiamo parlando di amministratori di una città che devono apprendere, attraverso altre persone o attraverso i giornali, determinate cose che si verificano all'interno della loro casa. Questa è una cosa gravissima. Ho letto la relazione del dottore Venturieri che è stata precisa sotto certi aspetti, ma non accettiamo che nel 2026 si continua a lavorare in questo modo, perché se questa amministrazione comunale all'esterno viene indicata come un'amministrazione trasparente, questa cosa qui noi non l'accettiamo. Quindi io vorrei ascoltare il dottore Venturieri e poi trarremo le nostre conclusioni, grazie.

**Venturieri**, facciamo un rapido riepilogo di quelli che sono stati i passaggi che ci hanno portato poi oggi in questa commissione. Come voi tutti quanti sapete meglio di me, la società Napoli Servizi è dotata di un personale molto avanti con l'età e che nell'arco di due anni verrà ridotto del 50% il proprio organigramma, quindi questa esigenza di fabbisogno importante di lavoratori nei prossimi anni sarà ancora più pesante rispetto a ciò di cui oggi stiamo discutendo. Noi ci siamo mossi tempestivamente, infatti già il 31 luglio avevo mandato una nota al comune nella quale avevo comunicato e chiesto l'autorizzazione di poter ricorrere al lavoro interinale, quindi nella massima trasparenza, non solo nel rispetto della normativa che logicamente già esiste, ma anche nel rispetto della trasparenza e del rapporto



**COMUNE DI NAPOLI**  
**Area Consiglio Comunale**  
**SERVIZIO COORDINAMENTO E SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE**  
**VERBALE N. 30 DELLA COMMISSIONE TRASPARENZA**  
**Codice Repertorio: 12C21/2026/03**

costante che ci deve essere di comunicazione tra il socio e la società in house. Detto questo, c'è stata poi una vicenda che ha visto un appalto a cui non è stato dato seguito e quindi l'interruzione di questo appalto della società Modern Facility ha creato una procedura di raffreddamento in seno alla prefettura. Su questo voglio fare anche un'altra premessa; è intenzione di questa società e dell'amministratore, vedendo insomma la Napoli Servizi come è stata strutturata nel corso degli anni, cercare in tutti i modi di ridurre il più possibile, nello spirito di quella che è una società in house, gli affidamenti esterni, cioè io ritengo che una società in house debba svolgere i propri servizi per il socio, in questo caso il Comune di Napoli, con materiale umano personale e non ricorrere in maniera costante all'affidamento sul mercato e quindi al mercato stesso e alle gare; quindi questo è un po' lo spirito che dovrebbe governare ogni società in house. Nell'ottica di questo percorso, che logicamente è soltanto all'inizio, si è creata questa situazione di 42 dipendenti della Modern Facility che si sarebbero trovati, per il mancato rinnovo di questo appalto, senza lavoro, quindi con una situazione anche insomma sociale abbastanza pesante. Abbiamo fatto un accordo in prefettura e quindi abbiamo dato il via ed accelerato il processo di lavoro interinale per questa situazione che si è creata. Abbiamo soddisfatto quella che era la clausola di salvaguardia in maniera ineccepibile, quindi tutti e 42 i lavoratori attualmente ancora stanno lavorando per far fronte a questa emergenza. Come si evince dalla nota riportata, ci sono stati due affidamenti diretti a due società, Randstad e OpenJob Metis, quindi i 42 lavoratori hanno continuato a prestare la loro opera per Napoli servizi, seppur comunque in regime di lavoratori interinali. Nel frattempo abbiamo provveduto ad indire una gara più ampia per un importo importante, però su questo va fatto una precisazione, che quell'importo è un'indicazione rispetto a un fabbisogno che può essere nell'arco dei due/ tre anni; ciò significa che noi in qualsiasi momento, nel caso in cui decideremo di procedere a delle assunzioni dirette e non di lavoro interinale, quel budget non andrà ad esaurimento, cioè è possibile che si possa interrompere a un milione, un milione e mezzo o due, ma comunque non necessariamente andrà ad esaurimento quella somma; questo è ben specificato logicamente poi in quella che è la gara. Quello che è importante spiegare è: perché in questo momento lavoratori interinali e non assunzioni dirette immediatamente? questo perché Napoli Servizi sta vivendo una fase di trasformazione; in primis è il distacco del ramo patrimonio, quindi noi avremo Napoli patrimonio che andrà a gestire tutto quanto quello che fino ad oggi ha fatto Napoli Servizi sul patrimonio in maniera indipendente, autonoma, con una sua governance, all'interno del quale ci dovranno essere logicamente dei lavoratori. Noi al momento non sappiamo quelle che saranno le risorse che resteranno all'interno di Napoli Servizi di quel pacchetto patrimonio, quindi questo è chiaro che ci mette anche nelle condizioni oggi di fare un piano dei fabbisogni sull'organigramma che è comunque sempre un punto interrogativo per quello che abbiamo detto. E' evidente che l'emergenza che stiamo vivendo per un futuro migliore, come tutti quanti noi auspichiamo, ci porta poi a fare delle scelte che sono sicuramente non ottimali da un punto di vista anche dell'occupazione, ma che sono purtroppo in questo momento necessarie per avere il quadro più chiaro; quindi in attesa di questo chiarimento complessivo, allora a quel punto noi saremo in grado, logicamente con il benessere del socio, di procedere a un piano di assunzioni che possa andare a costituire la società per quanto riguarda i propri fabbisogni in maniera plenaria, perché poi ci dobbiamo anche ricordare che tutto questo nasce in un momento in cui non avevamo ancora il contratto di servizio, che oggi abbiamo di cinque anni e che ci dà comunque un orizzonte abbastanza lungo per poter fare una programmazione all'interno anche del nuovo piano industriale. Questa mancanza del contratto di servizio comunque creava una certa incertezza anche su quello che poteva essere il contenuto dello stesso e quindi dei vari servizi che dovevano essere svolti. Anche rispetto a quelle che sono le richieste continue di un collegio sindacale di società di revisioni sulla continuità aziendale è chiaro che questo ci poneva in una situazione di non poter fare delle scelte definitive in una fase di estrema incertezza. Ora questa incertezza mi sembra che stia andando, invece, verso una prospettiva sempre più di certezza e questo sicuramente ci potrà aiutare per ragionare nei termini in cui il consigliere Esposito aveva precedentemente indicato. Poi, per quanto riguarda la successiva fase, nell'attesa della chiusura della gara più grande, quindi la gara che raccoglieva un po' tutto quanto il pacchetto del programma di assunzioni tramite lavoro interinale, è stata fatta poi una procedura negoziata, all'interno della quale per 14 settimane avrebbero continuato a lavorare sempre i 42 lavoratori della Modern facility che facevano parte della clausola di salvaguardia pattuita con la prefettura e anche un ulteriore numero di 20 dipendenti. Ecco che adesso veniamo su quella che è proprio la materia oggi della commissione trasparenza. Su questi 20 ulteriori dipendenti, la società di



**COMUNE DI NAPOLI**  
**Area Consiglio Comunale**  
**SERVIZIO COORDINAMENTO E SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE**  
**VERBALE N. 30 DELLA COMMISSIONE TRASPARENZA**  
**Codice Repertorio: 12C21/2026/03**

lavoro interinale ha provveduto a fare delle selezioni come ben avete visto sulla nota che vi ho inviato in maniera "asettica", nel senso che loro hanno fatto le valutazioni e poi hanno inviato una graduatoria anonima su quelli che erano i candidati in ordine appunto di graduatoria; su quello poi Napoli Servizi ha svolto logicamente le attività conseguenziali, quindi le visite mediche e l'assunzione a tempo determinato dei dipendenti. Ho letto anche io logicamente quello che il giornalista ha enunciato nell'articolo. Su questo voglio fare una premessa, perché, come sapete, nel rispetto di quelle che sono le prerogative di ognuno di noi all'interno dell'azienda così complessa in cui ci si muove per quelle che sono le competenze, le deleghe e quindi i vari settori, io come terminale finale e anche "responsabile supremo" di qualsiasi atto della società, sono il primo che vuole vedere chiaro e vuole approfondire questa questione.

**Savastano**, però secondo me il problema è che non ci sia stata un'evidenza pubblica, quindi la difficoltà è che solo pochi sono riusciti ad avere la possibilità di venire a conoscenza della procedura.

**Venturieri**, c'è stata la pubblicazione per 15 giorni sul sito.

**Savastano**, ma non c'è stata un'adeguata pubblicità, noi parliamo di pubblicizzare questa procedura tra i cittadini, oltre la semplice pubblicazione formale sul sito della società.

**Lange**, c'è anche un dato statistico, cioè se vediamo che c'è un numero importante ripartito in maniera equanime tra le componenti della rappresentanza allora c'è da indagare ancora meglio; è impossibile trovare delle soluzioni a un bando per cui a qualcuno viene escluso paradossalmente per diritto di nascita la possibilità di partecipare al concorso, perché sarebbe passare da un estremo all'altro, però come diceva il dott. Venturieri, c'è l'esigenza di approfondire e di indagare questa questione e quindi siamo contenti e siamo lieti che lei in qualche modo recepisca questa esigenza.

**Savastano**, per il domani, cioè per queste future assunzioni, quale sarà poi il criterio utilizzato? sempre con le agenzie interinali?

**Venturieri**, fortunatamente questa situazione si è verificata in una fase dove non siamo ancora nel momento principale del fabbisogno del lavoro interinale, però a breve noi avremo sicuramente la necessità di personale molto più importante per poter garantire i servizi che il contratto ci richiede. Quindi, nell'ottica di una impossibilità legislativa di poter limitare questi fenomeni, i criteri devono essere sempre quelli dell'anonimato all'interno della graduatoria, cioè noi dobbiamo ricevere una graduatoria che deve essere completamente anonima e dove praticamente ci sono dei numeri che sono stati valutati; su questo non abbiamo problemi perché la procedura la facciamo gestire completamente alla società di lavoro interinale con la massima trasparenza, cautela e nell'anonimato. Ripeto, su questo scenderò in campo in prima persona per gestire questo fenomeno. Però qualche "figlio di" potrebbe sempre capitare, insomma. Oggi io ho operato nel rispetto delle deleghe delle funzioni, delle mansioni e dell'inquadramento all'interno della Napoli Servizi, ma credetemi che nel momento in cui adesso andremo a parlare di numeri consistenti, io entrerò in campo in prima persona perché non posso accettare nemmeno il giornalista che fa delle illusioni su una situazione del genere, perché ne vale dell'immagine di Napoli Servizi, della mia immagine, ma soprattutto dell'immagine di una città sulla quale si sta lavorando per stravolgere completamente quello che può essere stato quel poco magari di buono che c'è stato e noi su questo saremo non attenti, ma attentissimi.

**Esposito**, capisco che è complicato e non dobbiamo vietare al figlio di un dipendente, piuttosto che di un amico, a partecipare a un bando. Il tema vero è questa decisione di intraprendere in questa fase, anche se transitoria per la nascita della New Co, procedure di assunzione interinali. Penso che dovremmo un attimo fermarci ed avere interlocuzione con la parte più politica-istituzionale, innanzitutto con l'assessore, in quanto l'indirizzo politico lo fornisce la giunta. Sulla questione trasparenza, il tema è che non c'è stata una forte condivisione e pubblicità di questa procedura





**COMUNE DI NAPOLI**  
**Area Consiglio Comunale**  
**SERVIZIO COORDINAMENTO E SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE**  
**VERBALE N. 30 DELLA COMMISSIONE TRASPARENZA**  
**Codice Repertorio: 12C21/2026/03**

di assunzione. Per esempio noi, quando ci sono procedure di evidenza pubblica, non ci limitiamo alla pubblicazione sul sito del Comune di Napoli, ma facciamo conferenze stampa, divulghiamo quanto più possibile la notizia sui canali social e non solo.

**Venturieri,** la interrompo solo per dirle che quello che sta dicendo riguarda la parte veramente più emergenziale del lavoro interinale, perché ha riguardato più che altro le 42 unità. Sulla parte residuale, che è quella importante, quello che sta dicendo lo faccio mio, perché già rientrava nelle mie intenzioni.

**Esposito,** ok, invece per quanto riguarda l'altro ragionamento, quando ci siamo insediati, noi abbiamo affrontato una situazione un po' simile con Asia, che è l'altra partecipata a socio unico del Comune di Napoli, dove nella precedente amministrazione si è fatto uso massiccio di società interinali, perché erano in difficoltà. Quando ci siamo insediati, noi decidemmo come indirizzo politico, di fare un'evidenza pubblica, di bloccare le assunzioni interinali e non dare nemmeno un punto a chi aveva fatto già l'interinale, cioè si partiva da zero, nel senso che decidemmo di non riconoscere un punteggio in più a chi aveva già lavorato con contratto interinale. Però la parte politica istituzionale, che è anche quella rappresentativa della città, fu coinvolta e noi facemmo delle scelte probabilmente anche poco popolari in quella questione, però guardammo lontano, perché oggi abbiamo graduatorie ancora aperte e facciamo assunzioni con procedura ad evidenza pubblica, così come deve essere perché la società con socio unico deve fare procedure ad evidenza pubblica per assumere a tempo indeterminato, senza scorciatoie e senza punteggi ulteriori per gli interinali, ma per merito e capacità.

Il tema non riguarda solo la trasparenza, che è un principio fondamentale, ma è anche più politico e a noi, come consiglieri, non è stata data ancora una risposta da parte della giunta in merito alle spiegazioni che abbiamo richiesto. Quindi, non siamo interessati a fare chiarezza su questa situazione, perché poi nell'articolo di giornale, il giornalista di turno non è che può parlare male di Napoli Servizi, ma parla male del Comune di Napoli e per l'opinione pubblica il Comune di Napoli è rappresentato dal sindaco, dagli assessori, ma anche più degli assessori, dai consiglieri eletti. Quindi c'è questa voglia di trasparenza e di dire le cose come stanno, ma anche di contribuire all'indirizzo politico, perché il consiglio comunale non solo esercita la funzione di controllo, ma anche di indirizzo.

**Starace,** mi sembra di aver capito che sui temi più squisitamente tecnici, il dottore Venturieri sia perfettamente adesso in linea con quanto avete rappresentato fino a questo momento.

**Savastano,** noi volevamo anche capire se l'area delle partecipate fosse stata informata di queste procedure interinali.

**Starace,** c'è stata una comunicazione che è stata fornita il 31 luglio dalla società sul tema dell'avvio di questa procedura interinale che rientra fra le prerogative dell'amministratore della società. Dal punto di vista tecnico, la procedura in sé non ha nessun vulnus particolare; è una procedura che viene utilizzata quando è preferibile che la società non si ingabbi in spese strutturali, quali possono essere le spese di personale a tempo indeterminato, ma abbia necessità di utilizzare una forma più snella di reperimento. È chiaro che è una formula temporanea che dovrà poi essere sostituita da una programmazione a lungo termine di personale a tempo indeterminato. In quella fase, quando ancora non c'era il contratto di servizio, è evidente che era la forma più adeguata di reperimento. Sui temi, invece, più squisitamente politici è chiaro che la mia area non può fornire supporto perché non è il suo ruolo. Dal punto di vista tecnico, noi vigiliamo che le spese di funzionamento legate al lavoro interinale siano compatibili con le risorse di bilancio, noi ci fermiamo qui ecco.

**Guangi,** io voglio ancora continuare sulla linea che ho rappresentato prima. Il dottore Venturieri si è spostato sull'asse delle prossime assunzioni, ma l'obiettivo della commissione di oggi era quello di capire perché il consiglio comunale non era a conoscenza di questa procedura e come mai si è chiuso il tutto nelle stanze della Napoli Servizi a Piazza Cavour. Questa è una cosa che io non la riesco a capire perché il consiglio comunale non ha saputo nulla nell'arco di 4-5 mesi;



**COMUNE DI NAPOLI**  
**Area Consiglio Comunale**  
**SERVIZIO COORDINAMENTO E SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE**  
**VERBALE N. 30 DELLA COMMISSIONE TRASPARENZA**  
**Codice Repertorio: 12C21/2026/03**

l'amministrazione non ci ha messo in condizioni di sapere nulla. Io faccio politica in questa città ed è un obbligo che l'amministrazione comunale parli con la città, perché ognuno di noi rappresenta una fetta della città e quando siamo qui, siamo tutti uguali, non esiste una parte di maggioranza e una di minoranza. Mi ha fatto piacere che è stato presente il dottore Venturieri e la dottoressa Starace. Io mi aspettavo che ci fosse qui anche la parte politica perché con la politica noi dobbiamo parlare e la politica ci deve dare risposte. Ripeto, a me fa piacere che vadano a lavorare tanti giovani e tante persone, ma queste persone devono andare a lavorare con la trasparenza di tanti altri giovani della città di Napoli che oggi non sono a conoscenza di quello che è successo.

**Lange**, abbiamo bisogno in qualche modo di concludere anche con delle azioni concrete questa nostra commissione, quindi vorrei proporre alla commissione con estremo pragmatismo di formalizzare una richiesta all'amministratore di Napoli Servizi di mettere in campo un'azione ispettiva interna al fine di valutare se si è andato oltre il fenomeno naturale e tollerabile di assunzioni legate a rappresentanti sindacali, che poi sono firmatari dell'accordo di procedura di raffreddamento e che poi ha permesso di mettere in campo delle procedure operative che hanno comportato il ricorso al lavoro interinale. Quindi sottopongo questa proposta all'attenzione della presidente affinché venga condivisa e presentata come atto formale all'amministratore di Napoli Servizi affinché si mettano in campo delle azioni ispettive interne per fare già una valutazione rispetto a un fenomeno di una gravità incredibile.

**Ventutieri**, ringrazio per l'impulso di parte, ma è sicuramente una mia prerogativa approfondire la questione, perché sostanzialmente poi quello che ha sorpreso in qualche modo il consigliere Lange ha sorpreso un po' tutti quanti, quindi come potrei non attivarmi per fare chiarezza.

**Savastano**, allora la commissione trasparenza, a seguito di un'istruttoria preliminare che ha svolto, formalizzerà una richiesta alla Napoli Servizi di avviare un'azione ispettiva interna, al fine di fare chiarezza sulla questione e di evitare che simili situazioni possano verificarsi anche per le prossime assunzioni. Se sarà opportuno, convocheremo una nuova commissione sul medesimo tema, chiedendo esplicitamente la partecipazione dell'assessore Baretta.

Alle ore **16:15**, esauriti gli argomenti all'ordine del giorno la Presidente, **Iris Savastano** dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario  
Emilia Marmora\*

La Presidente  
Iris Savastano\*

\*Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 07/03/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). Il presente atto è conservato in originale, in formato digitale, negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i. (CAD).